

Il Salò si fa male da solo Un'incertezza firma il ko

Il turn over «forzato» penalizza la formazione gardesana
E un siluro da fuori area abbatte il portiere Compiani

Tritium	1
Salò	0

TRITIUM: Pozzato 5,5, Martinelli 6,5, Riva 6 (17' st Di Ceglie 6), Dionisi 6,5, Lombardi 6,5, Cozzi 5,5, Cortinovis 6,5 (17' st Turani 6), Gemmi 6,5, Pesenti 6 (46' st Bamonte s.v.), Roberto Bortolotto 7, Graziani 6. A disp. Riboli, Ortelli, Biffi, Vitali, All. Mangia.

SALO: Compiani 5, Boldrini 5,5, Savoia 6, Sella 6, Ferretti 6, Tognassi 6,5, Quarenghi 5,5, Pedrocchi 6,5, Petrone 5,5 (35' st Pasinelli sv), Longhi 6, Spartera 5. A disp. Menegon, Martinazzoli, Scioli, Secchi, Galli, Girardi. All. Nunziata

ARBITRO: Ponzeveroni di Padova 6,5.

RETE. 18' Roberto Bortolotto.

NOTE: spettatori 500 circa. Ammoniti Graziani, Bamonte e Di Ceglie, Boldrini e Ferretti. Angoli: 6-4 per la Tritium. Recupero: 3' nel -5' nel st.

Sergio Zanca
TREZZO D'ADDA

Cambia l'orchestra ma la musica del Salò resta la stessa: stonata. A Trezzo d'Adda i gardesani incappano in un'altra sconfitta, la quarta di una stagione iniziata in maniera malinconica. Fuori Sberna e Leoni (squalificati), in panchina il portiere Menegon (trentano-

ve di febbre) e Pasinelli (affaticato), Carmine Nunziata deve ridisegnare la squadra. Così al centro dell'attacco schiera Spartera, ripropone Boldrini come terzino destro e, tra i pali, Compiani. Ma il portiere commette un errore, che finisce per essere decisivo. Al 18' Roberto Bortolotto riceve il pallone, fa qualche passo, prende la mira e, dal limite dell'area, lascia partire un tiro sul quale Compiani rimane a guardare, senza neppure abbozzare l'intervento. Raggelato da un siluro che, pur avendo assunto una traiettoria a zig zag, non è affatto angolato. Roberto, il migliore in campo, è fratello di quell'Enrico che domenica scorsa aveva rifilato una tripletta al Darfo, stavolta appiedato dal giudice sportivo. La gara è praticamente rinchiusa in questo episodio. Col successo, la Tritium ha riaggianciato la Caratese in testa alla classifica.

Il Salò mostra le cose migliori dopo essere andato sotto. Al 33' il rimpallo favorevole a Spartera, che colpisce il palo,

Il dopogara

Il «dg» Olli resta deluso ma Nunziata non dispera

L'ambiente del Salò è demoralizzato, e il direttore generale Eugenio Olli non esclude l'ipotesi del cambio di allenatore. «Nel primo tempo - afferma il direttore generale - la squadra ha sfiorato il pari. Ma nella ripresa si è sgonfiata, quasi rassegnata. I problemi sono molteplici. Per mentalità, non mettiamo mai in discussione gli allenatori. Vista la classifica adesso tutti sono in discussione, non solo Nunziata ma anche i giocatori».

NUNZIATA è convinto di poter uscire dal tunnel. «La

classifica piange - afferma il tecnico -, ma io vado avanti con la voglia di migliorare». Il Salò ha bisogno di un bomber d'area? «Per adesso - risponde Nunziata -, dispongo di questa rosa, e cerco di tirar fuori il massimo da ciascuno. Tutti danno il massimo. Purtroppo faticiamo a segnare. In attacco dovremmo essere più cinici e cattivi. Invece sbagliamo troppo. Nei primi 20' non abbiamo dato pressione sugli avversari, subendo il gol. Poi ci siamo battuti bene, stringendo la Tritium in area. La formazione? Ho scelto tenendo conto del fatto che bisogna disputare tre gare in una settimana».

FERRETTI si cosparge il capo di cenere ma, al tempo stesso, invita a non mollare. «Evidentemente abbiamo dei limiti - confessa il difensore -. Noi ce la mettiamo tutta, però occorre avere maggiore determinazione. Forse siamo anche impauriti. Giovedì ce la vedremo col Renate. E' il momento di lottare col coltello tra i denti». **SEZA.**



Diego Tognassi, anche ieri tra i migliori nel Salò

con Quarenghi fermato in corner al momento di calciare a colpo sicuro sulla respinta. Al 36' il lungo cross di Boldrini, pasticciato dal portiere Pozzato: il pallone ricade sulla linea bianca (dentro? fuori?), senza che l'arbitro faccia una piega.

La Tritium accorcia il raggio della manovra: meglio difendere il vantaggio che sbilanciarsi in avanti alla ricerca del raddoppio. I due 3-3, di Lodi contro il Fanfulla e di Darfo, inducono l'allenatore Mangia a tirare i remi in barca. Al 47' Pesenti sfiora il palo lontano con

una deviazione da pochi passi, e al 4' della ripresa fa tremare la traversa con una sventola di collo pieno. Alla distanza il Salò si affloscia. Quarenghi si sposta da una fascia all'altra, nel tentativo di trovare un corridoio. L'unico tiro pericoloso lo effettua proprio lui, girando a sorpresa verso l'angolo basso: Pozzato rintuzza la minaccia. Per il resto tanta generosità, ma nessuna efficacia. Ci sta, perdere contro la forte Tritium. Il rammarico, però, è di non avere combattuto sino al termine in modo ringhioso. </p></div>